



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DEPARTMENT	Giurisprudenza
ACADEMIC YEAR	2017/2018
MASTER'S DEGREE (MSC)	LAW
SUBJECT	ECONOMIC CRIMINAL LAW
TYPE OF EDUCATIONAL ACTIVITY	X
AMBIT	20015-Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare
CODE	11151
SCIENTIFIC SECTOR(S)	IUS/17
HEAD PROFESSOR(S)	SCHIRO' DALILA MARA Ricercatore a tempo determinato Univ. di PALERMO
OTHER PROFESSOR(S)	
CREDITS	6
INDIVIDUAL STUDY (Hrs)	102
COURSE ACTIVITY (Hrs)	48
PROPAEDEUTICAL SUBJECTS	18747 - CRIMINAL LAW - INTEGRATED COURSE
MUTUALIZATION	
YEAR	5
TERM (SEMESTER)	2° semester
ATTENDANCE	Not mandatory
EVALUATION	Out of 30
TEACHER OFFICE HOURS	SCHIRO' DALILA MARA Wednesday 17:00 - 18:00

DOCENTE: Prof.ssa DALILA MARA SCHIRO'

PREREQUISITES	Conoscenza e padronanza: a) delle nozioni e degli istituti di diritto pubblico (fonti del diritto; ordinamento costituzionale, etc.); b) delle categorie di teoria generale del diritto; c) dei principali istituti di diritto privato e di diritto commerciale.
LEARNING OUTCOMES	(Alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD) CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: conoscenza della parte generale del diritto penale dell'impresa e della sua parte speciale, con specifico riferimento ai reati societari e ai reati fallimentari. Tale base conoscitiva deve essere rivolta a comprendere i nessi fra gli istituti fondamentali della parte generale, gli scopi di tutela del sistema penale e le singole incriminazioni studiate, anche nella cornice costituzionale e con attenzione alla crescente interazione con il diritto europeo. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: il corso mira ad evidenziare l'applicazione degli istituti generali ai settori della tutela penale studiati. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: attitudine ad operare valutazioni comparative fra le diverse teorie ed a sviluppare argomentazioni critiche. ABILITÀ COMUNICATIVE: padronanza nella esposizione dei concetti giuridici e nell'uso della terminologia specifica, da dimostrare anche attraverso eventuali esercitazioni facoltative. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO: capacità di assimilare i testi di studio in relazione alle leggi che disciplinano la materia, alle elaborazioni dogmatiche ed ai percorsi giurisprudenziali; capacità di organizzare le tematiche studiate in un sistema ordinato di concetti anche in vista degli ulteriori sbocchi di studio e professionali.
ASSESSMENT METHODS	La valutazione dell'apprendimento dello studente prevede una prova orale. La valutazione viene sempre espressa in trentesimi. La prova orale consiste in un colloquio volto ad accertare la conoscenza della parte generale del diritto penale dell'impresa e della sua parte speciale, con specifico riferimento ai reati societari e ai reati fallimentari. Le domande (minimo tre) poste al candidato, sia aperte, sia semi-strutturate, verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. A tal fine, esse saranno scelte in modo da accertare: 1) il livello e la qualità delle conoscenze acquisite; 2) la capacità di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle; 3) il possesso di un'adeguata capacità espositiva e del linguaggio tecnico-giuridico. Con riguardo al punto 1), verrà richiesto al candidato di argomentare le risposte ai quesiti in modo da dimostrare di aver raggiunto una adeguata padronanza degli istituti fondamentali del diritto penale dell'impresa, degli scopi di tutela del sistema penale e delle singole incriminazioni studiate, anche nella cornice costituzionale e con attenzione alla crescente interazione con il diritto europeo. Con riguardo al punto 2), la prova avrà lo scopo di verificare che il candidato: a) sia in grado di ricostruire le caratteristiche strutturali dei principali istituti penalistici, anche alla luce dei contributi dottrinali più significativi e dei principali orientamenti giurisprudenziali; b) riesca a collegare i dati normativi con le principali tendenze degli ordinamenti contemporanei, con particolare riferimento all'espansione della legislazione penale ed alla progressiva influenza di fonti sovranazionali e segnatamente europee; c) possieda una consapevolezza critica sul ricorso al diritto penale, dando prova di comprenderne possibilità e limiti di efficacia; d) abbia raggiunto una maturità adeguata per la prosecuzione della propria formazione post lauream in master di II livello, dottorati di ricerca, corsi di specializzazione connessi agli studi penalistici. Con riguardo al punto 3), la valutazione massima verrà conseguita dallo studente che dimostrerà di avere piena padronanza del linguaggio tecnico-giuridico accompagnata da piena chiarezza e completezza espositiva; la valutazione minima, invece, verrà attribuita allo studente che dimostrerà di possedere un livello appena sufficiente di dominio del linguaggio penalistico, cui si affianchi una appena adeguata chiarezza nell'esposizione in grado di dimostrare una conoscenza pur essenziale dei principali istituti penalistici. In particolare, si seguirà il seguente modello di valutazione: - eccellente (30 - 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica, piena capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - molto buono (26 - 29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, piena proprietà di linguaggio, molto buona capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - buono (24 - 25): buona conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, buona proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le

	conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - soddisfacente (21 - 23): non piena ma nondimeno più che sufficiente padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate; soddisfacente proprietà di linguaggio; scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - sufficiente (18 - 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate e del linguaggio tecnico; minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - insufficiente: non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale oggetto del programma di studio.
EDUCATIONAL OBJECTIVES	The course aims at providing students with an adequate knowledge and understanding of the economic criminal law, as it results from both theoretical reasonings and judicial decisions.
TEACHING METHODS	Lectures. Possible classroom written exercises.
SUGGESTED BIBLIOGRAPHY	E.M. AMBROSETTI-E. MEZZETTI-M. RONCO, Diritto penale dell'impresa, 4^a ed., Zanichelli, Bologna, 2016, 1-124, 125-245, 286-406. ISBN: 9788808920966. In alternativa: N. MAZZACUVA-E. AMATI, Diritto penale dell'economia, 5^a ed., Wolters Kluwer, Milano, 2020, 3-332. ISBN: 9788813373382. Inoltre, sui profili penalistici del d.lg. 12 gennaio 2019, n. 14, di attuazione della delega contenuta nella l. 19 ottobre 2017, n. 155: B. ROMANO, Dal diritto penale fallimentare al diritto penale della crisi d'impresa e dell'insolvenza, in Archivio penale, 2019, 2, 1-9. D.M. SCHIRÒ, La "premialità" nel diritto penale della crisi di impresa e dell'insolvenza: primi nodi interpretativi, in Archivio penale, 2019, 2, 1-7.

SYLLABUS

Hrs	Frontal teaching
16	Economic Criminal Law: General Part.
16	Corporate crimes.
16	Bankruptcy crimes.